

LABORATORIO ITALIA

di Marco Fortis*

Nord-Est e Centro, qui i distretti vanno a tutto export

Automazione-meccanica e Abbigliamento-moda l'anno scorso si sono confermati come «campioni» sui mercati internazionali. E in 48 casi le vendite all'estero sono tornate ai livelli del 2008.

L'export dei distretti industriali italiani rallenta ma non si ferma. E a giudicare dai primi dati provvisori ancora soddisfacenti sull'export extra Ue nel periodo gennaio-febbraio recentemente diffusi dall'Istat per l'Italia nel suo complesso, è possibile che l'avvio del 2012 sia stato abbastanza positivo anche per i principali sistemi locali manifatturieri del made in Italy.

Nel 2011 l'export dei 101 principali distretti industriali monitorati dall'Indice della Fondazione Edison è aumentato in valore del 9%, raggiungendo i 69,4 miliardi di euro; la crescita in valori assoluti è stata di ben 5,7 miliardi di euro rispetto al 2010. Coerentemente con il progressivo peggioramento della congiuntura a livello internazionale, nel corso dell'anno passato anche l'export dei principali distretti industriali ha ridotto la velocità della sua corsa, pur continuando ad aumentare. Nei primi due trimestri del 2011 il ritmo di crescita dell'export era stato a due cifre (+15,2% e +12,2%, rispettivamente), mentre nel terzo trimestre l'incremento è sceso al +6,9% e al +2,9% nell'ultimo trimestre dell'anno.

I distretti dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica e dell'Abbigliamento-moda si sono confermati il traino delle esportazioni italiane: complessivamente nel 2011 l'aumento del loro export è stato rispettivamente pari a +12,6% e +9,7% (con punte, rispettivamente, nel Nord-Est e nel Centro Italia). Non a caso, tra i primi venti distretti industriali per crescita dell'export nel 2011, ben 13 appartengono al comparto dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica e sei al comparto dell'Abbigliamento-moda.

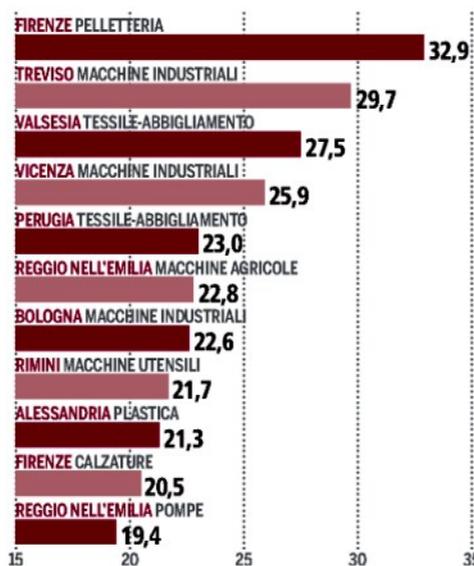
Dal punto di vista geografico, i 38 distretti del Nord-Est e i 23 distretti del Centro sono quelli che nel 2011 hanno registrato la

performance migliore: +10,6% per entrambe le ripartizioni geografiche. I sette distretti del Sud e Isole nel 2011 hanno invece ridotto il proprio export dell'1,4%.

Un dato interessante riguarda il numero di distretti che nel 2011 sono tornati su livelli di export uguali o addirittura superiori a quelli del 2008, che è stato l'anno record per l'export italiano prima dell'esplosione della crisi: infatti, sono ben 48 i distretti che nel 2011 hanno recuperato le perdite precedentemente registrate in seguito al crollo del commercio internazionale; in valore, l'export di questi 48 distretti rappresenta oltre il 50% dell'export dell'intero campione di distretti monitorati dall'Indice della Fondazione Edison. Ma altri 11 distretti sono tuttora sotto ai valori massimi del 2008 di una percentuale non superiore al 4%.

Infine, quanto ai Paesi di destinazione, le esportazioni distrettuali si sono dirette prevalentemente verso i Paesi dell'Ue-27, anche se i maggiori tassi di incremento sono stati registrati verso i Paesi extra Ue-27:

infatti, nel 2011 l'export distrettuale verso i Paesi Ue, pari a 37 miliardi di euro, è cresciuto del 6%, contro un aumento del 12,7% dell'export verso i Paesi extra Ue, quest'ultimo pari a 32,3 miliardi. Verso i Paesi Ue nel 2011 sono aumentate in special modo le vendite dei distretti dell'Abbigliamento-moda (+6,4%), dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica (+9,4%) e degli Alimentare-vini (+3,9%); a livello geografico sono cresciute soprattutto le esportazioni dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica del Nord-Ovest (+11%) che in valore hanno raggiunto i 6,4 miliardi di euro, e del Nord-Est (+9,9) per un valore di 4,3 miliardi di euro. Quanto all'export distrettuale verso i Paesi extra Ue-27, esso è cresciuto del 23,5% nel primo trimestre, del 5,3% nel secondo, del 7,9% nel terzo e del 6,6% nel quarto trimestre del 2011. I settori dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica, dell'Abbigliamento-moda e degli Alimentare-vini sono quelli che più hanno sospinto anche l'export verso i Paesi extra Ue-27. Particolarmente positivo è stato l'andamento delle vendite estere dei distretti della Automazione-meccanica del Nord-Est (+23,8), dei distretti dell'Abbigliamento-moda del Centro (+17,8%) e del Nord-Ovest (+13%).



DUE FIORENTINI NELLA TOP TEN
I distretti il cui export è cresciuto di più nel 2011. Indice Fondazione Edison. Valori percentuali.



* vicepresidente Fondazione Edison e docente di economia industriale all'Università Cattolica di Milano